



A Monticchio illustrate le linee programmatiche per il prossimo quinquennio. Attivati lavori per 50 milioni

Cresce la Lega Coop di Basilicata

Festeggiati i trent'anni della cooperativa che si occupa del comparto edile abitativo

di CLEMENTE CARLUCCI

MONTICCHIO - Negli anni si sono dovuti attraversare momenti difficili, dettati dall'incalzare della crisi, ma ce la si è fatta a non crollare. La Lega Coop di Basilicata ha saputo resistere e ora è pronta a rialzare del tutto la testa, grazie al lavoro incessante, coraggioso e coerente di tanti cooperatori. Ad iniziare da quelli della soc. "Prisma", pure con la derivazione di "Sirio Habitat", di Rionero, sorta 30 anni fa, dopo il terremoto dell'80 per operare nel campo della ricostruzione che si presentava ampia e complessa. Prima di ambito lo-

cale, la stessa coop (inizialmente aveva il nome di "23 Novembre", pure per un'intuizione rivelatasi felice del compianto sen. Nino Calice) è andata assumendo una dimensione non solo zonale e provinciale, ma anche regionale. A Monticchio, presso il ristorante Villa Maria, dove sono convenuti tanti esponenti politico-amministrativi (la Provincia di Potenza con l'assessore Pesacane e sindaci del nord Basilicata, iniziando dal sindaco di Rionero, Placido), non si è voluto solo auto-celebrarsi, ma anche tracciare le linee programmatiche di consolidamento e di sviluppo che nel prossimo quinquennio



Donato Scavone

attiverà lavori, soprattutto nel comparto edilizia abitativa, per 50 milioni di euro. Un movimento con il coinvolgimento di almeno 200 persone. Non solo legate a "Prisma", ma anche ad una serie di imprese ar-



Rosa Gentile

tigiane che si procurano spazi vitali per altri anni, garantendo buoni livelli di occupazione. E di questo si è compiaciuta anche il neo assessore regionale alle infrastrutture Rosa Gentile. "La Regione Basilica-

ta - ha detto la Gentile - ha sempre sostenuto il lavoro a dir poco prezioso del sistema cooperativo lucano e continuerà a farlo. Ora pure di più. Come? Sentendoci di frequente per concordare le iniziative più utili per far crescere di più la cooperazione che in fondo significa potenziamento delle capacità produttive del nostro territorio". Un maggiore e più fattivo impegno in campo istituzionale lucano era stato in precedenza sollecitato e motivato da una serie di interventi svolti dai dirigenti della Lega delle coop lucana. Da Franco Di Nitto, presidente uscente di Prisma (al suo posto designato Do-

nato Scavone) a Donato Laus, presidente di Sirio Habitat; da Paolo Laguardia, responsabile area lavoro della Lega Coop, a Donato Scavone che resta ancora al vertice dell'organizzazione in Basilicata, dopo aver accettato di prendersi cura di "Prisma" Rionero. Nelle dirette aspettative della Lega Coop lucana c'è più opportunità di lavoro nel settore dei lavori pubblici. Anche per continuare a garantire ai lucani abitazioni di ottima qualità. Cose che senza le coop non si sarebbero mai potuto realizzare. Oltre al trasparente impegno teso a scongiurare lavoro nero, evasione fiscale e riciclaggio.